

IL SAMARITANO ODV - ASS.VOLONT.ASSIST.SOFFER.

VIA DEI CANESTRAI 1/B - 26845 - CODOGNO - LO

Codice fiscale 90501770151

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021**Relazione di Missione**

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un avanzo netto pari a 14.986 € contro un avanzo netto di 28.375 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Nonostante la nostra associazione abbia conseguito ricavi e proventi inferiori a € 220.000, e quindi non superi il limite previsto dall'art. 13 D.lgs. n. 117/2017, si è deciso per scelta di redigere il bilancio utilizzando gli schemi previsti per gli enti di maggiori dimensioni, composti dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti più idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'associazione IL SAMARITANO ODV - ASS.VOLONT.ASSIST.SOFFER. è stata costituita il 17 giugno 1988

Missione perseguita e attività di interesse generale**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La missione perseguita consiste nell'organizzare e attuare una forma di assistenza e di aiuto agli ammalati di tumore in qualunque fase della loro malattia e ad altri ammalati affetti da patologie evolutive "non neoplastiche" in fase avanzata, allo scopo di migliorare la loro qualità di vita e di sostenere anche il loro nucleo familiare (rif. art. 3 Statuto vigente).

Le attività di interesse generale, richiamate nell'art. 5 dello statuto, sono:

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni. Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di

denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo. L'oggetto perseguito dall'Ente, come definito nell'art. 4 dello Statuto vigente, è il seguente:

Svolgere interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni; fornire prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; fare attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate; organizzare e attuare, prevalentemente attraverso servizio volontario, una forma di assistenza e di aiuto, sotto qualsiasi forma, agli ammalati di tumore in qualunque fase della loro malattia, e ad altri ammalati affetti da patologie evolutive "non neoplastiche" in fase avanzata, allo scopo di migliorare la loro qualità di vita e di sostenere anche il loro nucleo familiare (tale assistenza si può svolgere sia a domicilio dei pazienti che nel corso di ricoveri ospedalieri o di cure ambulatoriali); sensibilizzare l'opinione pubblica nei riguardi del problema della sofferenza, della morte e di tutte le problematiche connesse all'assistenza del malato in fase terminale. Per il conseguimento dell'oggetto sociale l'associazione collabora, ove necessario ed opportuno, con altri enti, pubblici o privati.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente non è ancora iscritto nel RUNTS. La nostra Associazione è una organizzazione di volontariato (ODV) e pertanto fa parte dei così detti "ETS di diritto" per i quali l'iscrizione al RUNTS non richiede la presentazione di apposita domanda ma viene effettuata automaticamente dalle autorità preposte che provvedono a notificare agli interessati l'avvenuta iscrizione. Alla data di redazione della presente Relazione di missione non abbiamo ricevuto ancora la notifica della avvenuta iscrizione al RUNTS.

Il regime fiscale applicato è quello previsto per gli Enti del terzo settore. Nello specifico, non essendo svolta alcuna attività commerciale, il saldo attivo di gestione non è soggetto ad alcuna imposta e viene sempre accantonato a riserva. Ai fini IRES l'Associazione è soggetto passivo solo in relazione alle imposte gravanti sulla proprietà immobiliare in cui è ubicata la sede. Tale proprietà immobiliare è anche soggetta all'IMU, ai cui fini la nostra Associazione è considerata Ente non commerciale e pertanto determina l'imposta dovuta solo sulla parte dell'immobile non specificamente dedicata all'attività sociale, culturale e di assistenza socio-sanitaria.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale e operativa in VIA DEI CANESTRAI 1/B 26845 - CODOGNO - LO.

L'ente non ha altre sedi operative.

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono quelle di seguito descritte. Anzitutto si vuole rilevare che l'emergenza sanitaria Covid-19 in atto anche nel corso dell'anno 2021 ha impattato in modo particolare sulle attività di assistenza ai pazienti nelle strutture: i volontari hanno ripreso la consueta attività solo a partire dal mese di ottobre 2021 e ciò ha comportato, come più oltre dettagliato, una riduzione rispetto al 2019 dell'attività di assistenza domiciliare e di segreteria, mentre le attività di trasporto ai centri di cura e di cessione presidi in comodato d'uso gratuito non hanno avuto variazioni nei numeri ma sono state svolte tra mille difficoltà.

In ogni caso, nel corso del periodo considerato l'Ente ha concretamente svolto mediante i propri volontari le seguenti attività:

TRASPORTO AI CENTRI DI CURA : nel corso del 2021 sono state svolte n. 701 prestazioni e n. 709 trasporti che hanno impiegato i volontari per 2.377 ore, per un totale di 59.059 Km percorsi; effettuando un confronto con il 2019 (anno precedente all'emergenza Covid-19) il numero delle prestazioni è diminuito di circa il 30% mentre il numero dei Km percorsi è diminuito di circa il 10%. ASSISTENZA DOMICILIARE: nel corso del 2021 sono state svolte nr. 181 prestazioni infermieristiche ai pazienti e dedicate n. 284 ore per sostegno e compagnia; il numero delle prestazioni svolte si è attestato sullo stesso livello del 2019, SERVIZI DI PODOLOGIA: nel corso del 2021 sono state eseguite n. 17 prestazioni di podologia c/o il domicilio del paziente; questo tipo di attività ha registrato un calo dell'80% rispetto al 2019. COMODATO D'USO DEI PRESIDI MEDICI: nel corso del 2021 sono stati consegnati in comodato d'uso n. 313 presidi medici, con gestione mensile di tali materiali da parte dei volontari addetti che hanno dedicato a tale attività 1.267 ore e percorso 1.440 Km per il trasporto dei materiali. Tale attività ha registrato un calo di circa il 10% rispetto al 2019. SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE: nel corso del 2021 si è registrata la presenza di volontari in segreteria per n. 1.805 ore; inoltre l'attività di coordinamento dei volontari ha richiesto 60 ore; infine le riunioni del Consiglio Direttivo hanno impiegato n. 166 ore (il tutto ha registrato un calo di circa il 30% rispetto al 2019). ASSISTENZA PAZIENTI E FAMILIARI NEI REPARTI DELL'A.S.S.T DI LODI: l'attività, che ha interessato i reparti Day Hospital, Radioterapia, Hospice dell'Ospedale di Casalpusterlengo e reparto senologia dell'Ospedale di Codogno, ha coinvolto i volontari negli ultimi tre mesi del 2021, per un totale di n. 250 ore, con un calo di circa l'80% rispetto al 2019. ASSISTENZA A PAZIENTI E FAMILIARI PRESSO HOSPICE CITTA DI CODOGNO: l'attività ha coinvolto i volontari negli ultimi tre mesi del 2021, per un totale di n. 180 ore, con un calo di circa l'80% rispetto al 2019. PROGETTI: L'Associazione ha proposto attività elaborando progetti che intercettano i bisogni emergenti dal territorio: Progetto "Suoni e colori nel tempo sospeso" svolto presso l'Istituto Cesaris di Casalpusterlengo; Progetto "Da qui....in poi", consistente nella creazione di gruppi di supporto al lutto per familiari deceduti per Covid-19. ATTIVITA DI SOSTEGNO: sono inoltre state proposte tramite l'ausilio di professionisti coinvolti mediante mandato di incarico e retribuiti con compenso professionale, le seguenti attività: - Sostegno psicologico e formazione ai volontari (Dr. Bernazzani); - Sostegno ai pazienti ricoverati in Hospice a Casalpusterlengo (Dr. Annalisa Burgazzi, ripresa a maggio); - Musicoterapia (Dr. Simone Majocchi, ripresa a maggio); Infine è stata svolta in modo continuativo l'attività di Comunicazione e Social (Dr. Simone Majocchi).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il numero degli associati alla data del 31/12/2021 è di Nr. Associati 130, così suddivisi.

- Fondatori: 9, di cui 5 attivi.
- Attivi ordinari: 100.
- Benemeriti o Onorari: 20.
- Sostenitori: 1.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente ed alle assemblee sociali.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di

cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

L'emergenza sanitaria Covid-19, pur avendo generato problematiche quotidiano di tipo organizzativo, non ha determinato conseguenze significative sulla continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della

cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in

quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Contributi ricevuti
- Rivalutazioni precedenti
- Ammortamenti precedenti
- Svalutazioni precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Riclassificazioni (con spostamento da una ad altra voce) effettuate nell'esercizio
- Alienazioni effettuate nell'esercizio

- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio
- Valore a fine esercizio
- Totale delle rivalutazioni a fine esercizio

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio sono relative al software della tomosintesi (dato in comodato come da apposita convenzione) ed alle spese pluriennali che hanno interessato i lavori effettuati sul bene immobile, contiguo alla sede dell'associazione, che abbiamo ricevuto in comodato d'uso dal comune di Codogno. Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Avviamento

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Le aliquote applicate sono di seguito riportate: Software tomosintesi: 20%; Oneri pluriennali: 7,50%.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intersorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 29.241 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	48.800	5.958	54.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.640	670	15.310
Valore di bilancio	34.160	5.288	39.448
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	9.760	447	10.207
Totale variazioni	-9.760	-447	-10.207
Valore di fine esercizio			
Costo	48.800	5.958	54.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.400	1.117	25.517
Valore di bilancio	24.400	4.841	29.241

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate: Terreni e Fabbricati: 3%; Impianti e macchinari: 7,50%; Attrezzature: 15%; Macchinari elettronici: 20%; Mobili ufficio: 12%; Automezzi: 25%.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

In considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, si procede con le seguenti svalutazioni per perdita durevole di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Impianti e automezzi

Gli impianti e gli automezzi sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 314.664 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	274.213	88.024	15.927	117.456	495.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.937	54.403	2.757	99.693	185.790
Valore di bilancio	245.276	33.621	13.170	17.763	309.830
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	13.310	1.342	5.844	21.200	41.696
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			12.512		12.512
Ammortamento dell'esercizio	8.426	2.474	742	12.709	24.351
Totale variazioni	4.884	-1.132	-7.410	8.491	4.833
Valore di fine esercizio					
Costo	287.523	89.366	7.869	138.656	523.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.363	56.877	2.109	112.402	208.751
Valore di bilancio	250.160	32.489	5.760	26.254	314.663

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da numero 1.022 Azioni di BCC Centropadana valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a 26.388 €.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	26.388
Valore di bilancio	26.388
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Costo	26.388
Valore di bilancio	26.388

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.823		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.823		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 160.230 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 157.867 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 2.363 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti in bilancio ratei attivi in quanto non sono presenti costi e proventi, comuni a due o più esercizi, da rettificare in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I risconti attivi sono pari ad € 5.516 e derivano dalla necessità di rilevare i costi assicurativi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Nel Patrimonio netto trovano collocazione gli accantonamenti dei saldi attivi, al netto dei saldi passivi, di tutti gli esercizi a partire dalla costituzione dell'Associazione. Tale riserva è pari a € 516.716, essendo stato aumentato il valore del precedente esercizio (€ 488.342) con l'accantonamento del saldo attivo dell'esercizio 2020 (pari a € 28.374). Il saldo attivo della gestione dell'esercizio 2021, pari a € 14.987, sarà accantonato a riserva dopo la formale deliberazione assembleare.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi		
Riserva di utili o avanzi di gestione	488.342		28.374			516.716
Altre riserve	-1					-1
Totale patrimonio libero	488.341		28.374			516.715
Avanzo/disavanzo d'esercizio	28.375			28.375	14.986	14.986
Totale patrimonio netto	516.716		28.374	28.375	14.986	531.701

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Scadenza dei debiti

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo.

I ratei passivi sono pari a € 64,50 e riguardano le competenze passive sul conto corrente bancario in essere presso l'istituto BCC.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS) e, in estrema sintesi, riguardano: Compensi per prestazioni di servizi rese da lavoratori autonomi nell'ambito dell'attività di supporto e di assistenza svolta negli hospice.

Spese per attività svolta all'interno degli hospice e spese per la realizzazione dei progetti in essere (Vita ai giorni; Da qui in poi...; Suoni e colori).

Quote di ammortamento annuali riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Spese di segreteria, spese di trasporto assistiti e correlate spese manutenzione automezzi utilizzati per tale attività.

Premi di assicurazione (Responsabilità civili e infortuni volontari operativi; Danni sull'immobile di proprietà; R.C. auto).

Acquisto di presidi medici e materiale di consumo concessi in comodato d'uso agli assistiti.

Erogazione di servizi (luce, gas, acqua).

Quote associative, francobolli, partecipazione a congressi di nostri associati, pubblicazioni celebrative e divulgative, spese generali.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS) e, in estrema sintesi, riguardano:

Erogazioni liberali da privati per € 58.813.

Contributi da Enti per € 53.316.

Proventi del 5 per mille per € 25.079.

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un avanzo netto pari a € 15.195.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a interessi passivi su finanziamento bancario e sono pari ad € 211. Sono inoltre state realizzate minusvalenze patrimoniali per € 12.512, confluite in bilancio nella voce "Oneri diversi di gestione" e derivanti dalla cessione gratuita di un ecografo portatile MyLab Sigma Cod. Art. 101741004, deliberata dal consiglio direttivo ed effettuata in data 15/04/2021 a favore dell'Azienda Servizi alla Persona del Basso Lodigiano (si precisa che la donazione è gravata dal vincolo di utilizzo dello strumento diagnostico nei reparti Hospice, RSA e nel servizio di UCP Dom, ai sensi dell'art. 793 del codice civile).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono a interessi attivi bancari e sono pari ad € 2. Sono inoltre state realizzate plusvalenze per € 2.000, confluite in bilancio nella voce "Altri ricavi, rendite e proventi" e derivanti dalla cessione di un automezzo.

Imposte

L'imposta Ires a carico dell'esercizio, correlata alla tassazione della rendita immobiliare dell'immobile di proprietà in cui ha sede l'ente, è stata pari a € 413. L'imposta IMU, anch'essa riferita all'immobile di proprietà in cui ha sede l'ente, è stata pari a € 278.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

Erogazioni liberali da privati € 58.813; Contributi da Enti € 53.316; Proventi del 5 per mille per € 25.079.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha avuto in essere rapporti di lavoro dipendente.

Volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 50 unità.

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso di tipo forfettario.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Italiana Assicurazioni, Polizza n. 1/5/000076840.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo esecutivo (Consiglio direttivo) è stato regolamento nominato dall'assemblea dei soci tra gli aderenti, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente. Il consiglio direttivo che ha guidato l'associazione nel corso dell'esercizio in esame è composto dai signori: Franchi Roberto (Presidente), Fiorentini Vincenzo (Vice Presidente), Bassanini Giuseppina (Segretario), Balzarini Ermelinda (Consigliere), Braghieri Albina (Consigliere), Bestazza Paolo (Consigliere), Faliva Emiliano (Consigliere). L'ente non è soggetto a revisione legale dei conti in quanto non supera i limiti previsti dall'art 31. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto vigente, l'Ente ha nominato un organo di controllo, regolarmente eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, così costituito: Vasile Carlo (presidente), Dragoni Maura (componente), Losi Giorgio (componente).

Tutte le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio dei revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per "parti correlate" si intende:

- Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- Ogni amministratore dell'ente;
- Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;

- Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Di seguito si precisa l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si consideri che le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura.

Nella tabella che segue per ogni parte correlata si illustrano natura del rapporto, crediti, debiti, proventi e ricavi, oneri e costi:

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di destinare l'avanzo di gestione, pari a € 14.987, alla voce "Riserva accantonamento saldi attivi precedenti esercizi".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna specifica manifestazione per la raccolta di fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Presidente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Codogno, 03 giugno 2022

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato FRANCHI ROBERTO

"Firma digitale"